



ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE  
Elisabetta “Betty” Pierazzo  
**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
Anno scolastico 2017-2018

<b>Istituto</b>	
Indirizzo	Via G. B. Rossi 25
Codice meccanografico	VEIC86600A
Numero di telefono	041-440054
Indirizzo e-mail	VEIC86600A@ISTRUZIONE.IT
Sito internet	WWW.ICNOALE.GOV.IT

**Dirigente scolastico Dr.ssa Francesca Bonazza**

<b>Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)</b>
1. Dr.ssa Bonazza Francesca	Dirigente Scolastico	<b>Si</b>
2. Prof.ssa Lovo Cinzia	F.S. Valutazione e Miglioramento	<b>Si</b>
3. Prof.ssa Bottacin Daniela	Responsabile Progetto lettura	<b>No</b>
4. Prof.ssa Zampieri Alessandra	Responsabile dipartimento lettere	<b>No</b>
5. Prof.ssa Mingozi Roberta	Responsabile dipartimento matematica	<b>No</b>
6. Prof.ssa Franzato Emanuela	Responsabile Invalsi secondaria	<b>No</b>
7. Ins. Alfonsi Lucia	F.S. Valutazione e Miglioramento	<b>Si</b>
8. Ins. Bertoldo Cristina	Responsabile Disagio/Benessere	<b>No</b>
9. Ins. Zamuner Micaela	Vicaria primaria	<b>No</b>

## SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL Piano di Miglioramento (PdM)

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2017

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. <b>Risultati scolastici</b>	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	<p>Gli alunni dell'Istituto raggiungono, per la maggior parte, buoni esiti scolastici. Significativi sono i seguenti dati: non vi sono abbandoni né alla primaria né alla secondaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-i trasferimenti in uscita sono in genere effettuati solo da famiglie che si trasferiscono per motivi di lavoro in altre regioni o paesi, mentre sono costanti i trasferimenti verso la nostra scuola da parte di alunni provenienti da altri Comuni (nell'a.s. 2016-17 n°152), dimostrando che l'Istituto è visto come un'opportunità anche dai territori limitrofi;</li> <li>- la maggior parte degli alunni in uscita dalla scuola secondaria segue i consigli orientativi dei docenti e ottiene la promozione al primo anno di sc. sec. di 2° grado (sia avendo seguito il consiglio orientativo che non);</li> <li>- la maggior parte degli studenti prosegue regolarmente il percorso di studi, con risultati molto positivi e progressivamente migliori nelle prove Invalsi,</li> <li>- le non ammissioni alla classe successiva sono, di norma, condivise con le famiglie, vengono operate dopo aver messo in atto diversi interventi di aiuto. L'obiettivo a cui tendono è la presa in carico del percorso di crescita globale dell'alunno, che a volte necessita di riprese e nuove motivazioni.</li> </ul>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia che i voti più alti vengono attribuiti con molta cautela e non sempre gli alunni sono equamente distribuiti nelle diverse fasce valutative;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nei primi due anni della scuola secondaria di primo grado è generalmente superiore ai parametri di riferimento regionali e/o provinciali;</li> <li>- manca una restituzione dettagliata del successo dello studente alla secondaria di secondo grado utile per valutare compiutamente la qualità dei percorsi formativi offerti e per comprendere se e come ricalibrare il nostro sistema di valutazione.</li> </ul>	<b>5</b>

**Motivazione del giudizio assegnato:**

La maggior parte degli studenti prosegue regolarmente il percorso di studi, con risultati molto positivi e progressivamente migliori nelle prove nazionali. La percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e', in genere, superiore alla media regionale e provinciale. Non vi sono abbandoni, i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e avvengono da parte di alunni la cui famiglia è alla ricerca di lavoro in altre regioni o paesi europei. Alta (11%) è la percentuale di alunni che si iscrivono nell'Istituto provenendo da fuori Comune (in genere però ad inizio anno, dato non recuperabile nelle tabelle di analisi del RAV). La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto alte (9- 10-10 e lode) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

<p>2.2. <b>Risultati nelle prove nazionali</b></p>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p>	<p>I risultati ottenuti nelle prove nazionali di italiano e matematica sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, confermando la validità del piano dell'Offerta Formativa e del lavoro svolto dai docenti sul curricolo verticale. La variabilità dei risultati tra le classi, maggiormente presente nei primi anni di scuola, va progressivamente a diminuire nel corso del ciclo di studi dell'alunno. Si può ritenere, dall'analisi degli esiti degli ultimi 4 anni, che i percorsi formativi di ricerca azione realizzati dalla scuola (soprattutto in matematica e geostoria) supportati da Enti di ricerca qualificati, abbiano inciso nel miglioramento delle prestazioni. E' stato effettuato un percorso di studio e analisi delle strategie sottese alle prove nazionali Invalsi, con lavori di gruppo guidati da un'esperta nominata dal Collegio dei docenti, che si è rilevato strategicamente utile al miglioramento dell'approccio alle prove da parte degli insegnanti e operativamente efficace sul miglioramento della didattica. Si può ipotizzare che anche questo percorso possa aver inciso negli esiti degli studenti, che rimangono parecchio alti.</p>	<p>Si registra ancora una significativa variabilità tra le classi iniziali, soprattutto tra plessi, che potrebbe essere la conseguenza di vincoli dati in partenza: contesti socioculturali differenti che determinano livelli iniziali molto diversi tra gli alunni, classi prime non sempre omogenee, soprattutto tra i diversi plessi nei quali le classi si formano lasciando pochissimo margine ad aggiustamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non tutti i docenti sono disponibili a seguire percorsi formativi, ancor più se strutturati. Purtroppo l'obbligo formativo - seppur previsto dalla norma - è ancora poco definito in termini concreti a livello ministeriale, lasciando margini di apatia e resistenza all'aggiornamento.</li><li>- Non è ancora sviluppata in tutto il corpo docenti la consapevolezza dell'utilità di confrontarsi sui percorsi didattici, per individuare metodologie condivise che favoriscano l'acquisizione di competenze da parte dello studente.</li></ul>	<p><b>6</b></p>
--	---	---	---	-----------------

**Motivazione del giudizio assegnato:**

L'istituto nel suo complesso ottiene nelle prove standardizzate risultati oltre la media regionale, del nord-est e nazionale sia in italiano, sia in matematica a partire dalle prime classi della scuola primaria. La quantità di studenti collocati nei due livelli di apprendimento più bassi (1 e 2) risulta nel nostro istituto

decisamente inferiore rispetto a quella registrata a livello regionale e nazionale mentre, in tutte le classi e soprattutto alla fine del percorso scolastico, il numero degli alunni del quinto livello risulta significativamente più alto.  
La variabilità degli esiti tra le classi tende a diminuire durante il percorso scolastico degli alunni. Tale variabilità - per certi versi fisiologica - potrebbe essere ulteriormente ridotta per assicurare maggior omogeneità di preparazione.

<p>2.3. <b>Competenze chiave europee</b></p>	<p>Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p>	<p>La scuola lavora sulle competenze e in particolare su quelle sociali e civiche; - i docenti usano griglie con descrittori e indicatori delle competenze, incrociati con i profili di certificazione dello studente e le Indicazioni Naz. 2012 per valutare in modo più oggettivo il comportamento e le competenze trasversali; - la scuola adotta il modello ministeriale di certificazione e sta sperimentando griglie di osservazione che aiutano nella valutazione; - si stanno sperimentando, in tutti gli ordini scolastici, UDA con compito autentico integrato a partire dal curriculum verticale per competenze; - vengono promosse iniziative di solidarietà, Iniziative didattiche per sviluppare competenze digitali, percorsi di informazione/formazione anche con genitori, con operatori di strada, servizi di prevenzione, Asl, Polizia Postale... per favorire lo sviluppo di competenze trasversali; si collabora con diverse agenzie del territorio, comprese aziende e artigiani; - gli studenti dimostrano buoni livelli di maturazione delle diverse competenze, che emergono dalla valutazione finale e dall'impegno con cui intervengono in molte iniziative che li vedono in azione (compresi concorsi artistici, musicali e motori).</p>	<p>Non c'è ancora piena coesione tra i vari ordini di scuola, si rende necessario incrementare azioni concrete di condivisione; bisogna dare più spazio a progetti "attivi" in cui gli studenti siano protagonisti, sviluppando maggiormente imprenditorialità e spirito di iniziativa, necessari al percorso formativo integrale dell'alunno; sono da incentivare percorsi condivisi anche con i genitori al fine di migliorare l'acquisizione di competenze sociali e civiche durature, agite anche fuori della scuola, nell'ambiente più ampio, dove è più facile "cadere"; gli strumenti di osservazione adottati per monitorare le competenze durante l'intero percorso scolastico, devono essere ancora testati e migliorati; - la valutazione delle competenze deve essere meglio integrata con la valutazione sommativa e formativa; dal punto di vista materiale, sono carenti i fondi per aprire le scuole nel pomeriggio o per realizzare progetti di laboratorio; mancano spazi adeguati e strumentazioni tecnologiche, rendendo più difficile la realizzazione di iniziative efficaci.</p>	<p><b>6</b></p>
--	---	--	---	-----------------

**Motivazione del giudizio assegnato:**

Il livello di maturazione di competenze chiave di cittadinanza, raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi	L'Istituto dimostra di favorire il successo degli studenti nel successivo percorso di studio: sia nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado che nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado il livello degli studenti è in continua crescita.	- Con i dati forniti non siamo in grado di quantificare il numero di abbandoni, cambiamenti di indirizzo di studio, debiti formativi al termine del primo anno di secondaria di II grado. - Non abbiamo in essere azioni che favoriscano lo scambio di informazioni e dati con le scuole secondarie di 2° grado.	<b>6</b>
---------------------------------	---	---	---	----------

**Motivazione del giudizio assegnato:**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono molto buoni. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

Il numero di studenti che incontrano difficoltà è inferiore alle medie di riferimento (nazionale, regionale, locale). Mancano però i dati per poter quantificare gli alunni con debito formativo, gli abbandoni o i trasferimenti nel primo anno.

### I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

#### PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	5	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6
3.4 Continuità e orientamento	5		

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

AREA DEGLI ESITI	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado	Mettere in atto azioni che portino progressivamente la media di alunni non ammessi nella sc. Secondaria di 1° grado alla media provinciale
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre, nelle prove nazionali, la varianza di risultati tra le classi	Ridurre del 50% la varianza tra le classi, dagli esiti della 2^ primaria a quelli della 3^ secondaria, rispetto al punteggio medio dell'Istituto
2.3. Competenze chiave europee	a) Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche b) Adottare un sistema di valutazione integrato delle competenze chiave e di cittadinanza	Mettere in atto azioni che portino almeno il 90% degli studenti dell'Istituto a migliorare le proprie competenze sociali e civiche. Migliorare il modello di valutazione delle competenze adottato nell'a.s. 2016-17.
2.4. Risultati a distanza		

### **Percorso di analisi svolto dalla scuola e motivazioni alla base della scelta delle priorità:**

La scuola ha individuato, nel dialogo interno ed esterno, con le famiglie e col territorio, due priorità essenziali:

**1) la cura del benessere e delle competenze sociali**

**2) l'attenzione al percorso di apprendimento e al successo formativo dell'alunno** dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria.

Ciò ha portato:

- a costruire dei protocolli di accoglienza precisi e condivisi tra scuola, famiglia ed Enti impegnati nel sociale e nell'ambito della cura al minore;
- ad attivare percorsi di ricerca azione pluriennali molto qualificati, con presenze di molti docenti da tutto il territorio della Provincia ed oltre, per qualificare la didattica;
- a sentire l'importanza di uno studio consapevole e approfondito delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ad analizzarne i processi sottesi, a rivedere la programmazione sia orizzontale che verticale.

In seguito, dopo la riflessione avviata all'interno dell'Istituto a seguito dei percorsi formativi a cui ha partecipato il Dirigente e altri per le F.S., è emerso il bisogno di chiarire in modo più esplicito e concreto come misurare tale miglioramento. Si è quindi ritenuto di incidere concretamente sulle promozioni e sulla riduzione della varianza tra le classi, obiettivi su cui è avviata una interessante riflessione.

I criteri principali che hanno orientato la scelta, non sono tanto delle criticità emerse (poiché il Collegio docenti e il contesto sociale, nella sua maggioranza, condivide i percorsi della scuola e stima i risultati che si ottengono) ma l'urgenza di un miglioramento costante e oggettivo.

**Percorso di analisi svolto dalla scuola e motivazioni alla base della scelta dei traguardi:**

I criteri per definire i traguardi di ciascuna priorità sono stati individuati in modo da risultare chiari e misurabili, e contemporaneamente realistici eppure sfidanti.

**OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA**

LI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
ESITO 1: Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva (sc. Sec. 1°gr)	Portare alla media provinciale	Curricolo, progettazione, valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare - all'interno dei vari dipartimenti – la conoscenza dei traguardi di competenza in uscita previsti dal <b>Curricolo verticale</b> per attivare percorsi di insegnamento/apprendimento adeguati al loro raggiungimento</li> <li>• Introdurre <b>prove comuni</b> in ingresso e uscita per matematica e italiano; tabularne i risultati</li> <li>• Introdurre <b>strumenti di autovalutazione</b> ad uso dell'alunno, per favorire la meta cognizione e uno studio più consapevole</li> </ul>

		Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire <b>didattiche innovative e multimediali</b></li> <li>• Realizzare progetto <b>scuola aperta</b>: teatro, video ... se accesso fondi PON</li> <li>• Mantenere <b>corsi di ricerca azione</b> per una didattica attiva (mate, geostoria). Provare ad attivare corsi di didattica attiva su composizione del testo</li> </ul>
		Inclusione, differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare azioni di <b>recupero e sostegno allo studio</b> con organico potenziato</li> </ul>
		Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare <b>laboratori pratici</b> con docenti tutor delle scuole professionali vicine (se accesso fondi <b>PON</b>)</li> </ul>
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nominare <b>responsabili di dipartimento</b> con incarichi precisi (monitorare attuazione curricolo, seguire i percorsi formativi, tutoraggio ai docenti supplenti)</li> <li>• Prevedere <b>periodici incontri tra Ds e coordinatori di classe</b> sull'andamento dei percorsi di apprendimento, e con lo <b>staff</b> sulla gestione dei diversi processi</li> <li>• Introdurre semplici <b>strumenti di autovalutazione</b> ad uso del docente, per favorire la meta cognizione e la riflessione sul proprio percorso di insegnamento</li> </ul>
		Sviluppo e valorizzazione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Esonerare parzialmente</b> in presenza di incarichi (là dove possibile)</li> <li>• <b>Offrire momenti di formazione specifica</b> per i docenti con incarichi</li> </ul>
ESITO 2: ridurre	Nel percorso dalla	Curricolo, progettazione,	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stendere la <b>programmazione</b> in modo condiviso per disciplina per classi</li> </ul>

la varianza tra le classi nelle prove Nazionali Invalsi	cl. 2 <sup>^</sup> prim. alla 3 <sup>^</sup> sec, portare la varianza ad una riduzione del 50%	valutazione	Parallele e dipartimenti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre <b>prove comuni</b> in ingresso e uscita per matematica e italiano e tabularne i risultati</li> </ul>
		Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere <b>corsi di ricerca azione</b> per una didattica attiva, stimolando la partecipazione del maggior numero di docenti</li> </ul>
		Inclusione, differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare azioni di <b>recupero in matematica e italiano</b></li> </ul>
ESITO 3: Accrescere le competenze sociali e civiche	Almeno il 90% degli studenti	Curricolo, progettazione, valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condividere - nei Cdi C e all'interno dei team- alcune <b>UDA su competenze sociali</b> e civiche</li> <li>• Testare e migliorare gli <b>strumenti di osservazione e valutazione</b> predisposti</li> </ul>
		Inclusione, differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare almeno <b>una iniziativa condivisa</b> tra scuola e famiglie sul tema dell'inclusione e delle competenze sociali e civiche (vedi PAI)</li> <li>• Introdurre <b>strumenti di autovalutazione</b> ad uso dell'alunno, per favorire la meta cognizione, lo sviluppo dell'identità personale</li> </ul>
		Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivedere, in collaborazione con le famiglie, il Patto di corresponsabilità</li> </ul>

## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Legenda:

Per individuare la scala di rilevanza degli obiettivi della parte 5 del RAV il NIV utilizzerà la seguente matrice:

- l'impatto diretto o indiretto che l'azione avrà sulle priorità/traguardi
- la fattibilità ovvero la capacità della scuola di realizzarla.

Misurazione: 0=nullo 1=pochissimo 2=poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto. Verrà quindi stabilito un livello di priorità: A alto; M medio, B basso.

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Per il raggiungimento della priorità n.1 ESITI 1: Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva (sc. Sec. 1°gr)</b>					
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Curricolo, progettazione, valutazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
<b>Domanda: Per stendere la programmazione di classe utilizzo il curricolo? Ho chiara la progressione dei traguardi e delle competenze?</b>					
<p><i>1. Finire i curricoli verticali mancanti o incompleti, per matematica, scienze, geo-storia, ed. motoria, tecnologia. Studiare e fare propri quelli finiti.</i></p> <p>-Dipartimenti di italiano: finire i curricoli verticali di geo-storia -Rivedere i curricoli di motoria e tecnologia -Costruire il curricolo verticale di scienze sia alla primaria che secondaria -Finire il curricolo verticale di matematica alla primaria e confrontarlo con quelli della secondaria</p>	<p>FS V&amp;M Lovo e Alfonsi con l'ausilio dei capo dipartimento/team delle materie coinvolte</p>	<p>Sperimentare lo sviluppo dei nodi concettuali individuati nel curricolo utilizzando prove di verifica, anche con compito autentico e rubriche di valutazione.</p>	<p>% docenti che hanno attuato prove di verifica con compito autentico.</p>		<p>Incontri periodici tra il DS e i capo dipartimenti/team e check point a metà e fine anno</p>
<b>Domanda: Le Prove comuni aiutano ad individuare le necessità e ad impostare una programmazione atta al recupero/potenziamento delle lacune? Le prove di uscita confermano l'efficacia del lavoro impostato o no?</b>					

<p>2. <i>Introdurre prove comuni in ingresso e uscita per matematica e italiano a partire dalla seconda primaria alla terza secondaria; tabularne i risultati</i></p>	<p>FS V&amp;M Lovo e Alfonsi e Commissione per la somministrazione delle Prove Comuni</p>	<p>1. Somministrazione in tutte le classi delle prove 2. Adeguamento della programmazione a partire dal contesto classe emerso.</p>	<p>% classi hanno svolto le prove di ingresso e finali % di classi che hanno adeguato la programmazione in caso di criticità (anno 2018-19)</p>		<p>Tabulazione e restituzione esiti in collegio</p>
<p>Tutte le classi della Primaria 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> e della secondaria 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> sponderanno delle prove di ingresso e uscita sulle abilità della comprensione del testo e di matematica. Le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> e la Secondaria faranno anche le prove di ingresso di inglese con tabulazione risultati solo per la Secondaria.</p>					

**Domanda: Gli alunni sono più consapevoli, meno ansiosi ..... dopo aver utilizzato strumenti di autovalutazione? E quindi eseguono migliori prestazioni?**

<p>3. <i>Introdurre strumenti di autovalutazione ad uso dell'alunno, per favorire la meta cognizione e uno studio più consapevole</i></p>	<p>FS V&amp;M Lovo e Alfonsi e i coordinatori del consiglio di classe che aiuteranno a promuovere questa prassi tra i colleghi del CdiC</p>	<p>Un maggior numero di classi adotti strumenti di autovalutazione dell'alunno</p>	<p>% di classi che adottano strumenti di autovalutazione dell'alunno</p>		<p>Questionario docenti</p>
<p>-Schede di autovalutazione da proporre prima della verifica -Questionario Studenti -Griglie di valutazione concordate con gli studenti nelle UDA</p>					

	<u>Impatto (0-5)</u>	<u>Fattibilità (0-5)</u>	<u>Livello di Priorità</u>
1	3	4	12 - M
2	3	5	15 - M
3	5	3	15 - M

Domanda: un diverso approccio di insegnamento ai fini della riduzione delle bocciature o per alzare i 6 può essere efficace? Nuovi approcci possono rendere più omogenei i dati di istituto?

<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Ambiente di apprendimento</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
<p>1. Favorire didattiche innovative e multimediali</p> <p>- Progetto pilota (ascolto attiva e motivazione) con interventi in classe a seconda delle dinamiche della classe</p> <p>- Introduzione di nuove tecniche da sperimentare come i social classroom Edmodo, uso delle LIM, della sala info....</p>	<p>FS V&amp;M Lovo e Alfonsi con le figure degli animatori digitali e della didattica multimediale</p> <p>Pedagogista per Progetto Pilota e psicologa Sportello ascolto d'Istituto</p>	<p>Motivare e stimolare l'apprendimento</p>	<p>% degli alunni che migliora le proprie competenze sociali e disciplinari.</p>		<p>Confrontare i risultati tra le diverse tipologie di prove e analizzarne le differenze nel consiglio di classe/team.</p>

Domanda: La frequenza ai corsi porta nuove didattiche e strategie?

<p>2. Mantenere corsi di ricerca azione per una didattica attiva (mate, geostoria, scienze). Provare ad attivare corsi di didattica attiva su composizione del testo.</p> <p>Corso di matematica primaria e secondaria</p> <p>Provare ad avviare un Corso sulla scrittura</p>	<p>Dirigente Scol.; Docenti dei corsi</p>	<p>Aggiornare e/o formare i docenti.</p>	<p>% dei docenti partecipa ai corsi</p>		<p>Attraverso le UDA</p>
---	---	--	---	--	--------------------------

	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>
1	4	4	16 – A
2	4	3	12 – M

<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Inclusione e differenziazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
--	---------------------	--	-------------------	--	---------------------------------

Domanda: Quanto attivare corsi di alfabetizzazione, recupero, assistenza allo studio, insegnamento di un metodo di studio può aiutare a ridurre le bocciature?

<i>Progettare azioni di recupero e sostegno allo studio</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.9</li> <li>• Docenti potenziato alla Primaria</li> <li>• Alunni sc. Second. 2° in Alternanza Scuola-lavoro</li> </ul>	La Dirigente e la FS Accoglienza Della Pietà	Migliorare il livello di alfabetizzazione (da liv 1 a 2)	% degli alunni che hanno conseguito il 2° livello		Relazione del docente e inserimento positivo nel gruppo classe
<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di Priorità</b>			
<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25 - A</b>			
<b>Azioni Obiettivi: Orientamento strategico, organizzazione della scuola</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Domanda: Quanto può incidere sulla riduzione delle bocciature avere dei docenti con incarichi specifici per monitorare e supportare le varie iniziative?					
<i>1. Nominare responsabili di dipartimento con incarichi precisi (monitorare attuazione curricolo, seguire i percorsi formativi, tutoraggio ai docenti supplenti)</i> Nomine incarichi annuali approvati dal collegio	DS e FS e docenti incaricati	Segnalare e attivarsi per promuovere azioni di miglioramento	% delle figure preposte hanno promosso azioni di miglioramento		Relazioni in collegio
Domanda: a cosa servono gli incontri? A monitorare e intervenire nelle situazioni critiche?					
<i>2. Prevedere periodici incontri tra Ds e coordinatori di classe sull'andamento dei percorsi di apprendimento, e con lo staff sulla gestione dei diversi processi</i> Piano annuale delle attività	DS e coordinatori	Verificare e intervenire in tempi brevi nelle criticità	% di docenti coinvolti si sente più supportato		Nel verbale degli incontri

Domanda: come un docente si autovaluta? Può un questionario rivolto agli alunni e ai genitori aiutare questa riflessione? I corsi di aggiornamento?					
<i>Introdurre semplici strumenti di autovalutazione ad uso del docente, per favorire la meta cognizione e la riflessione sul proprio percorso di insegnamento</i>	I docenti stessi con l'ausilio delle FS valutazione & miglioramento	Riflettere sui propri punti di forza e debolezza	% nel triennio dei docenti ha seguito corsi di aggiornamento/formazione		Attestati- questionari di gradimento alunni /genitori
Questionario di gradimento delle attività e degli approcci metodologici proposti					
	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>		
1	2	5	10 - B		
2	4	5	20 - A		
3	4	2	8 - B		
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Sviluppo e valorizzazione risorse umane</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Domanda: ai fini di ridurre la varianza tra le classi sono condivisi i nodi fondanti dei curricoli verticali?					
<i>1. Esonerare parzialmente in presenza di incarichi (là dove possibile)</i> Vicari e collaboratori	DS	Migliorare l'organizzazione della scuola	% delle azioni previste sono portate a termine		Relazioni iniziali e finali dei docenti incaricati
Domanda: : Quanto può incidere sulla riduzione delle bocciature avere dei docenti con incarichi specifici per monitorare e supportare le varie iniziative?					
<i>2. Offrire momenti di formazione specifica per i docenti con incarichi</i> Corsi di formazione specifici	DS	Migliorare le competenze specifiche	% delle informazioni sono state condivise		Collegio
	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>		
1	2	2	4 - B		
2	3	3	9 - M		

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Per il raggiungimento della priorità n.2 ESITO 2:ridurre la varianza tra le classi nelle prove Nazionali Invalsi</b>					
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Curricolo, progettazione, valutazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
<b>Domanda: ai fini di ridurre la varianza tra le classi sono condivisi i nodi fondanti dei curricula verticali?</b>					
<p>1. <i>Stendere la programmazione in modo condiviso per disciplina per classi Parallele e dipartimenti</i></p> <hr/> <p>Programmazioni per competenze. UDA Condivisione delle programmazioni a partire dai nodi imprescindibili delle discipline coinvolte.</p>	FS V&M Lovo e Alfonsi con l'ausilio dei capo dipartimento/team delle discipline	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali per ridurre del 50% la varianza tra le classi, dagli esiti della 2 <sup>a</sup> primaria a quelli della 3 <sup>a</sup> secondaria, rispetto al punteggio medio dell'Istituto, entro tre anni già a partire dal corrente anno scolastico.	% delle classi ha ridotto la varianza dei risultati nelle prove nazionali 2017-18		Restituzione e analisi esiti invalsi
<b>Domanda: Le Prove comuni aiutano ad individuare le necessità e ad impostare una programmazione atta a diminuire tale varianza? Le prove di uscita confermano l'efficacia del lavoro impostato o no?</b>					
<p>2. <i>Introdurre prove comuni in ingresso e uscita per matematica e italiano e tabularne i risultati</i></p> <hr/> <p>Tutte le classi della Primaria 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup>5<sup>a</sup> e della secondaria 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> sperimenteranno delle prove di ingresso e uscita sulle abilità della comprensione del testo e di matematica. Le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> e la Secondaria faranno anche le prove di ingresso di inglese con tabulazione</p>	FS V&M Lovo e Alfonsi con l'ausilio dei capo dipartimento/team delle discipline	<ol style="list-style-type: none"> <li>Somministrazione in tutte le classi delle prove</li> <li>Adeguamento della programmazione a partire dal contesto classe emerso.</li> </ol>	% classi hanno svolto le prove di ingresso e finali % di classi che hanno adeguato la programmazione in caso di criticità riducendo la varianza dei risultati nelle prove nazionali (2018-19)		Tabulazione e restituzione esiti in collegio

dei risultati risultati solo per la Secondaria.						
	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di Priorità</b>			
1	3	4	12 - M			
2	3	5	15 - A			
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Ambiente apprendimento</b>		<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Domanda: ai fini di ridurre la varianza tra le classi quanto influisce organizzare corsi di aggiornamento e ricerca per una didattica innovativa?						
1. <i>Mantenere corsi di ricerca azione per una didattica attiva, stimolando la partecipazione del maggior numero di docenti</i> Corso di matematica primaria e secondaria Provare ad avviare un Corso sulla scrittura		DS	Formazione docenti per individuare i processi sottesi agli items delle prove nazionali	% degli alunni ha migliorato le prestazioni nei risultati delle prove nazionali		Restituzione esiti invalsi
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Inclusione differenziazione</b>		<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Domanda: ai fini di ridurre la varianza tra le classi è importante attivare corsi di recupero, alfabetizzazione, metodo di studio ...?						
2. <i>Progettare azioni di recupero in matematica e italiano</i> Corsi recupero con Art,9 Progetti di recupero con docenti del potenziato o ragazzi in ASL		DS che assegna incarichi docenti potenziato/ FS Accoglienza e docenti coinvolti	Recuperare parte del divario esistente negli alunni in difficoltà	% degli alunni coinvolti nel recupero è migliorato		Restituzione esiti invalsi
	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di Priorità</b>			
1	4	4	16 - A			
2	5	5	25 - A			

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Per il raggiungimento della priorità n.3 ESITO 3: Accrescere le competenze sociali e civiche</b>					
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Curricolo, progettazione, valutazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Domanda: Come accresco le competenze sociali e civiche ?					
<i>1. Condividere - nei C di C e all'interno dei team- alcune UDA su competenze sociali e civiche</i> Stesura di 1 UDA sulle competenze trasversali condivise in team/c.di c. Compiti autentici Progetti PTOF Stesura Patto Educativo Progetto Pilota (ascolto attivo e motivazione)	Docenti capo dipartimento/team delle discipline Pedagogista progetto Pilota	Attivare percorsi didattici che mobilitino le competenze sociali e civiche	% dei consigli di classe /team stenda le UDA previste		Somministrare le prove e le relative schede di osservazione.
Domanda: Ai fini di ridurre la varianza tra le classi sono importanti gli strumenti per osservare e valutare le competenze?					
<i>2. Testare e migliorare gli strumenti di osservazione e valutazione predisposti</i> Griglie di valutazione competenze	Docenti capo dipartimento/team delle discipline	Utilizzare di indicatori per l'osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche nei diversi percorsi disciplinari e nelle relative prove di verifica.	% dei consigli di classe /team ha utilizzato le griglie di valutazione		Compilare la griglia con descrittori e indicatori delle competenze chiave europee
	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>		
1	4	5	20 - A		
2	4	5	20 - A		
<b>Azioni</b> <b>Obiettivi: Inclusione differenziazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>

**Domanda: Per aumentare le competenze sociali e civiche quanto è importante realizzare azioni condivise con le famiglie e il territorio?**

<p><i>1. Realizzare almeno una iniziativa condivisa tra scuola e famiglie sul tema dell'inclusione e delle competenze sociali e civiche</i></p>	<p>DS/ FS Accoglienza Pedagogista del Progetto Pilota</p>	<p>Promuovere con le famiglie percorsi formativi che mobilitino le competenze sociali e civiche</p>	<p>% dell'utenza è a conoscenza delle iniziative promosse</p>		<p>Stesure e pubblicazione nel sito dei nuovi documenti e relazioni finali.</p>
<p>Aggiornamento PAI con progettazione di azioni condivise. Ristesura del Patto di corresponsabilità. Progetto Pilota – incontri con docenti, alunni , genitori. Iniziative SEPS/WWF/e Progetti d'Istituto vari.</p>					

**Domanda: Per aumentare le competenze sociali e civiche quanto serve introdurre strumenti di autovalutazione?**

<p><i>2.Introdurre strumenti di autovalutazione ad uso dell'alunno, per favorire la meta cognizione, lo sviluppo dell'identità personale</i></p>	<p>FS V&amp;M Lovo e Alfonsi e coordinatori dei C di C. che aiuteranno a promuovere questa prassi tra i colleghi</p>	<p>Un maggior numero di classi adotti strumenti di autovalutazione dell'alunno</p>	<p>% di classi che adottano strumenti di autovalutazione dell'alunno</p>		<p>Questionario docenti</p>
<p>-Schede di autovalutazione da proporre prima della verifica -Questionario Studenti -Griglie di valutazione concordate con gli studenti nelle UDA</p>					

	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>		
1	4	4	16 - A		
2	5	3	15 - M		
<p><b>Azioni</b> <b>Obiettivi:</b> <b>Integrazione territorio</b></p>	<p><b>Responsabile</b></p>	<p><b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b></p>	<p><b>Indicatori</b></p>	<p><b>Risultati ottenuti alla fine di ogni azione</b></p>	<p><b>Modalità di monitoraggio</b></p>

<b>e rapporti con le famiglie</b>					
Domanda: Per aumentare le competenze sociali e civiche quanto serve interagire con le famiglie e il territorio?					
<i>Rivedere, in collaborazione con le famiglie, il Patto di corresponsabilità (Secondaria)</i> Formazione di una tavolo di lavoro coordinato dalla FS Accoglienza e dalla FS Valutazione e Miglioramento e composto da genitori, alunni a partire da gennaio 2108.	DS/ FS Accoglienza	Promuovere con le famiglie percorsi formativi che mobilitino le competenze sociali e civiche	% dell'utenza è a conoscenza delle iniziative promosse		Stesure e pubblicazione nel sito del nuovo documento e relazioni finali.
	<b><u>Impatto (0-5)</u></b>	<b><u>Fattibilità (0-5)</u></b>	<b><u>Livello di Priorità</u></b>		
	4	4	16 - A		

I **check point** (ovvero la valutazione del percorso, da svolgere all'interno del NIV sulla base della documentazione raccolta) sono **previsti a metà del percorso (tra gennaio e febbraio)** per la valutazione intermedia e **a fine a.s. (maggio)** per la valutazione finale e l'introduzione di eventuali correttivi. **Saranno coinvolte** le persone responsabili delle diverse azioni (anche esterni). **Il PdM verrà reso visibile nel Sito, all'interno del PTOF.**